

Rapporto annuale 2020 dell'OmL Terapia Complementare

L'Organizzazione del mondo del Lavoro Terapia Complementare (OmL TC) svolge i compiti di un'organizzazione del mondo del lavoro conformemente alla Legge federale sulla formazione professionale.

Essa mira a unire le associazioni del metodo e professionali nazionali interessate alla formazione professionale superiore nell'ambito della terapia complementare.

L'OmL TC è l'organo responsabile per l'Esame Professionale Superiore Terapia complementare e l'interlocutore principale per le autorità competenti, gli assicuratori e per le altre istituzioni. Gli compete lo sviluppo e il controllo della qualità nella formazione professionale superiore nonché nella formazione e nel perfezionamento nell'ambito della Terapia Complementare. Rappresenta attivamente nell'opinione pubblica la professione della/del Terapista Complementare e tutela i suoi interessi.

Introduzione

Il coronavirus ha vanificato le speranze di un inizio anno tranquillo che permetta di svolgere in tutta calma ulteriori lavori strutturali. A partire dal lockdown decretato a metà marzo, la sede amministrativa e il comitato direttivo hanno ricevuto un'ondata di domande e richieste da parte di terapisti e terapisti, ma anche di associazioni socie. L'ondata si è ripetutamente scatenata ogni qualvolta la «Berna federale» modificava le direttive. Insieme alle associazioni CAMsuisse e con il supporto di DAKOMED, l'OmL TC ha cercato di mantenere il quadro della situazione e di informare non soltanto in modo tempestivo ma anche affidabile. Come lo confermano i diversi riscontri ricevuti, ciò sembra essere ampiamente riuscito, sebbene le informazioni ricevute non siano sempre state quelle previste o auspiccate.

Con l'aggiunta dell'articolo costitutivo agli statuti, decisa dall'assemblea dei delegati nel 2019, è stato definito un campo principale delle prossime attività: la comunicazione verso l'interno e l'esterno. Questo tema è emerso quando la crisi acuta del coronavirus è passata in secondo piano perlomeno nel lavoro associativo. In agosto ha quindi avuto luogo un rispettivo evento informativo e all'assemblea straordinaria dei delegati tenutasi in settembre è stato approvato il concetto di comunicazione ed è stata autorizzata la rispettiva voce di bilancio. Coinvolgendo direttamente la sede amministrativa e le associazioni nel gruppo guida appositamente costituito dovrebbero essere stati creati i presupposti per un pieno successo.

Per quanto riguarda i lavori quotidiani svolti parallelamente alle priorità lavorative rimandiamo al rispettivo capitolo.

Comitato direttivo

Nel 2020 il comitato direttivo si è riunito 12 volte. In seguito alle esigenze della crisi del coronavirus e alle rispettive restrizioni, le riunioni hanno in parte avuto luogo via Zoom e in forma abbreviata ma con maggiore frequenza. Si sono a volte tenute anche «riunioni ibride», ossia riunioni in presenza a cui singoli membri del comitato direttivo hanno partecipato elettronicamente. Il comitato direttivo ha così indubbiamente sfruttato qualche possibilità tecnica in più. Nel contempo si sono tuttavia manifestati i limiti della comunicazione virtuale e l'esigenza di incontrarsi non solo allo schermo, ma anche personalmente. Gettando uno sguardo retrospettivo, il comitato direttivo è molto felice di aver potuto organizzare

senza problemi il suo ritiro annuale, come d'abitudine, nel centro congressi Boldern sul lago di Zurigo. A partire dal mese di aprile si sono poi tenute per lungo tempo soltanto riunioni via Zoom.

Soprattutto nei mesi del coronavirus, da marzo a maggio, l'OmL TC ha potuto approfittare dell'eccellente collaborazione tra il comitato direttivo e la sede amministrativa e le sue condirettrici. Anche se proprio dopo le difficili esperienze degli scorsi anni il comitato direttivo prende molto sul serio la sua responsabilità come datore di lavoro, gli ha fatto piacere che la sede amministrativa abbia potuto accettare e trasmettere un'informazione urgente nella forma desiderata anche al di fuori dei normali orari di lavoro.

Purtroppo Ketty Grusovin, appena eletta nel comitato direttivo nel 2019, ha già dovuto lasciare la carica, in quanto i suoi numerosi e gravosi impegni non le hanno permesso di svolgere il lavoro del comitato direttivo nella misura auspicata. Il comitato direttivo ringrazia Ketty Grusovin e le augura ogni bene per il futuro.

La partenza di Ketty Grusovin mette nuovamente in evidenza due problemi. La collaborazione nel comitato direttivo dell'OmL TC, è tutt'altro che un passatempo, se si prende sul serio il compito. Essa richiede anche al di fuori delle riunioni un occhio permanentemente vigile su quanto accade all'interno e al di fuori dell'OmL e su che cosa potrebbe essere importante per il suo funzionamento e il suo sviluppo: cambiamenti nel contesto politico, novità nel contesto professionale, cambiamenti nella dinamica dell'organizzazione stessa. Bisogna essere pronti a usare la testa e a collaborare in modo attivo sin dal primo giorno. A tale scopo non occorre un grado di occupazione del 100%, bensì un impegno interiore che non dovrebbe essere di molto inferiore al 100%. Ma è proprio questo a rendere questo lavoro così interessante e appassionante.

L'altro problema concerne la rappresentanza della Svizzera romanda nel comitato direttivo. Una serie di associazioni OmL ha membri nella Svizzera romanda e un'associazione ha persino sede nella Svizzera romanda. Tuttavia è quasi impossibile trovare un membro adeguato per il comitato direttivo proveniente dalla Svizzera romanda. Indubbiamente è particolarmente difficile che questa persona sappia districarsi in tedesco, la lingua dell'associazione, con la stessa disinvoltura che in francese. Evidentemente vi sono anche differenze culturali che possono complicare la collaborazione. E a quanto pare la terapia complementare e i suoi metodi, così come sono stati definiti dall'OmL TC, sono meno radicati in Romandia rispetto alla Svizzera tedesca. Di conseguenza una rappresentanza di questa regione linguistica nel comitato direttivo rivestirebbe ancora più importanza. E poi non dobbiamo dimenticare del tutto nemmeno il Ticino con i suoi specifici problemi regionali.

Come parte di una «storia evidentemente infinita», il comitato direttivo ha elaborato i regolamenti nell'ambito dell'accreditamento, del riconoscimento del metodo, della procedura di equivalenza e dell'abilitazione di supervisori, ha cercato di affinare ulteriormente il profilo professionale della terapia complementare e finalmente ha integrato il termine di «professionista della salute» nel regolamento d'esame approvato dalla SEFRI. Poiché i delegati giustamente non si sono dichiarati d'accordo con le prime proposte del comitato direttivo, questi lavori termineranno soltanto nel 2021.

Comunicazione

Ancora una volta, con la pandemia del coronavirus si è rivelato fondamentale comunicare a svariati livelli nell'organizzazione. Oltre alla comunicazione di crisi, che fungeva da mediatrice tra autorità, associazioni e terapeuti, si sono dovuti rinviare gli abituali incontri personali e le consuete manifestazioni od organizzare tali eventi online. I primi due eventi informativi, previsti per il mese di marzo, sulla procedura di equivalenza Certificato settoriale OmL TC e sull'Esame Professionale Superiore per terapeuti complementari hanno dovuto essere annullati in seguito alla situazione d'emergenza. In seguito hanno potuto aver luogo tre manifestazioni in presenza nella Svizzera tedesca e una in Romandia nel rispetto delle disposizioni dell'UFSP. In Ticino ciò non è purtroppo stato possibile, la consulenza è stata fornita individualmente per telefono ed e-mail. I colloqui preliminari sui riconoscimenti del metodo o sull'accreditamento di cicli di formazione si sono svolti per telefono o videoconferenza. Anche l'assemblea dei

delegati del 12 maggio 2020 ha avuto luogo online. Grazie alla collaborazione con la ditta avl dolmetischer Sagl è stato possibile offrirla con traduzione simultanea e votazioni.

I temi in materia d'informazione nonché il progetto sulla comunicazione hanno dovuto tuttavia essere rinviati a seguito del grande bisogno di scambiare opinioni e giungere a un accordo. Fortunatamente hanno potuto aver luogo a Olten un evento separato per le associazioni socie sul progetto comunicazione in agosto e l'assemblea straordinaria dei delegati in settembre. Come già menzionato nell'introduzione a questo rapporto annuale, in occasione dell'assemblea straordinaria dei delegati del mese di settembre 2020 si è dato il via libera al progetto comunicazione. I delegati hanno concesso per il 2020 50'000 franchi e per l'anno successivo 2021 altri 100'000 franchi. Un gruppo guida, attivo da novembre 2020, garantisce il coinvolgimento delle associazioni nel progetto. Si incontra a cadenza regolare e accompagna il progetto con validi spunti. Nell'ambito della pandemia del coronavirus è emersa ancora una volta l'importanza delle relazioni pubbliche per la professione di terapeuta complementare.

In oltre 40 mailing inviati alle associazioni socie sono stati prioritari il tema corona e le Corona News, predisposte come newsletter speciale. Nel contempo la sede amministrativa e il comitato direttivo hanno informato sulla nuova assegnazione di cariche, sull'aggiornamento di documenti come i fogli informativi cantonali o sulle novità in merito alla tariffa 590 e agli assicuratori.

La tradizionale newsletter dell'OmL TC è stata pubblicata in maggio, ottobre e dicembre 2020 e ha ripreso questioni attuali come ad es. i periodi transitori in relazione all'Esame Professionale Superiore, l'abilitazione di supervisori o le legislazioni cantonali. I singoli articoli sono disponibili sul sito web dell'OmL TC in un archivio e possono essere utilizzati individualmente dalle associazioni socie.

Politica

Oltre agli obblighi come organo responsabile dell'Esame Professionale Superiore, l'OmL Terapia Complementare ha il compito principale di tutelare gli interessi della professione, delle associazioni socie nonché dei terapeuti praticanti, laddove è necessario.

Confederazione

A livello federale l'OmL TC ha partecipato in ottobre al convegno organizzato dalla SEFRI «Scambio di esperienze sugli esami federali» e in novembre al convegno autunnale della SEFRI dedicato alla formazione professionale.

Già dalle prime versioni delle diverse ordinanze Covid-19 e dalle rispettive guide è emerso che la professione del terapeuta complementare e la sua possibile funzione nella nuova situazione non erano in cima alla lista delle priorità dell'UFSP. Anche se l'intera medicina complementare e alternativa medica e non medica si trovava nella stessa situazione, è stato poco edificante veder assegnare la nostra professione al gruppo «strutture che offrono servizi alla persona con contatto corporeo» insieme agli studi di tatuaggio e ai centri estetici.

Sia sola che insieme alle associazioni CAMsuisse e con il sostegno di Dakomed, l'OmL TC è intervenuta ai vari livelli dei diversi uffici fino ad arrivare all'intero Consiglio federale. Purtroppo, visto lo stato generale di continuo stress, era già un successo ottenere una risposta relativamente sensata. Nelle versioni successive delle ordinanze sono perlomeno stati apportati sempre più adeguamenti, anche se alcune questioni continuavano a rimanere in sospeso. L'UFSP, irremovibile, continua infatti ad assegnare i gruppi terapeutici Feldenkrais e Yoga alla rubrica sport e fitness. Dopotutto grazie alla nostra insistenza siamo stati nel frattempo in qualche modo percepiti. Ma forse anche la nuova direzione dell'UFSP ha portato una ventata d'aria fresca nell'ufficio federale.

Cantoni

Per quanto riguarda le leggi sanitarie cantonali, il 2020 è stato un anno tranquillo. Solo il Cantone di Berna ha rivisto la sua legge sanitaria, tuttavia senza ripercussioni sulla terapia complementare: continuiamo a essere esonerati dall'autorizzazione.

Nel frattempo i promemoria per i Cantoni AG, AR, SG, SO, TG e TI sono pubblicati sul sito web dell'OmL, insieme a un'attuale panoramica delle disposizioni di tutti i cantoni.

A seguito del rischio ridotto causato dalla terapia complementare, la maggior parte dei cantoni non desidera esplicitamente alcuna regolamentazione per i metodi della terapia complementare. Tuttavia, in seguito a questa prassi, in numerosi cantoni non è possibile alcun esonero dal pagamento dell'IVA, ad eccezione del Cantone di Zurigo, dove l'autorizzazione a portare il titolo comporta un esonero dall'assoggettamento all'IVA.

Attualmente vi sono problemi nel Cantone di Appenzello Esterno, dove da giugno 2019 i metodi riconosciuti dall'OmL TC sono soggetti all'obbligo di autorizzazione. L'autorizzazione viene concessa esclusivamente ai titolari di Certificato settoriale o diploma federale. I praticanti stabiliti dal regolamento d'esame durante la formazione non possono pertanto essere assolti nel Cantone AR. I colloqui condotti finora non hanno portato ad alcuna soluzione.

Anche in Ticino la situazione continua a essere analogamente intricata. Vi sono ancora problemi specifici nei Cantoni di San Gallo e Turgovia.

In linea di massima il comitato direttivo dell'OmL TC ha sempre mirato a raggiungere per i terapisti complementari, nel limite del possibile, il massimo nell'ambito delle consultazioni di leggi e ordinanze sanitarie. In particolare nella fase, in cui numerosi terapisti praticanti stanno per ottenere il riconoscimento federale e al momento solo circa 2'500 dei complessivamente 7'000 terapisti organizzati tramite le associazioni del metodo hanno conseguito il diploma federale o il certificato settoriale, occorre ottenere una buona soluzione per tutti. Bisogna naturalmente impedire un'interdizione professionale per praticanti con diploma nel metodo e per coloro che assolvono un praticantato indipendente legato alla formazione. Nel Cantone del Ticino, nonostante gli intensi sforzi profusi dall'OmL TC questa situazione insostenibile per numerosi praticanti e studenti non ha potuto ancora essere risolta.

CAMsuisse

Come già menzionato in precedenza, anche le associazioni CAMsuisse si sono intensamente occupate del tema Covid-19 soprattutto nel primo semestre. A cadenza in parte molto breve hanno avuto luogo incontri piuttosto veloci via Zoom per coordinare gli interventi politici e conciliare, per quanto possibile, le varie versioni dei piani di protezione.

Inoltre anche nel 2020 hanno rivestito importanza gli incontri semestrali con il team di assicuratori alla cosiddetta «tavola rotonda», soprattutto per quanto riguarda l'ulteriore sviluppo della tariffa 590. A seguito di singole iniziative di determinati assicuratori, si sono dovuti condurre più volte colloqui bilaterali. Fortunatamente questi hanno potuto sempre essere conclusi di comune accordo. Dall'autunno di quest'anno, partecipano dapprima come ospiti due rappresentanti dell'Associazione svizzera dei massaggiatori medicali ASMM. Quest'associazione viene riconosciuta dalla SEFRI come organo corrispondente dell'esame professionale di massaggiatore medicale.

Dakomed

Nell'anno in rassegna le questioni della medicina complementare non hanno avuto vita facile nel parlamento federale. In particolare durante il primo lockdown cosiddetti negazionisti del coronavirus e no-vax, di cui molti provenienti dal settore della medicina complementare e alternativa, hanno inondato di corrispondenza i parlamentari. Molti parlamentari hanno voluto distanziarsi e non erano pertanto disposti a presentare o sostenere iniziative parlamentari in materia di medicina complementare. A causa delle misure per contenere la diffusione del coronavirus, l'accesso al parlamento era limitato o persino impossibile, il che ha reso più difficili le attività di lobbying.

Da tanto tempo l'associazione delle cliniche integrative sta lavorando a un progetto di certificazione per la medicina integrativa su ampia base. Nel frattempo il catalogo dei criteri è stato approvato dai membri. Nel mese di ottobre 2020 è stato poi chiesto ai vari stakeholder di esprimere il proprio parere e le proprie valutazioni. Grazie ai contatti tramite Dakomed, l'OmL TC ha potuto presentare la sua presa di posizione

in merito e richiamare l'attenzione sui punti, a suo avviso, deboli. Una prima prova di certificazione dovrebbe aver luogo ancora nel primo semestre 2021.

Poiché Dakomed vive in ampia parte di piccole donazioni singole, il successo dei suoi mezzi di comunicazione è molto importante. Oltre al bollettino pubblicato due volte l'anno, sono ora disponibili la newsletter online e soprattutto il portale online Millefolia. Il numero di utenti del portale lanciato nel gennaio 2019 aumenta lentamente, ma in maniera costante ed ha raggiunto nel mese di dicembre 2020 circa 22'000 visite mensili.

Finanze

L'esercizio 2020 si chiude con un utile operativo di 59'075.29 franchi. Il risultato è pertanto di 29'324.71 franchi inferiore a quanto preventivato. Alla luce di tutte le sfide che il 2020 ci ha riservato, il risultato può essere considerato molto soddisfacente.

Per quanto riguarda i ricavi, occorre evidenziare le entrate per la procedura di equivalenza CS inferiori di 55'000 franchi rispetto a quanto preventivato. Ciò è riconducibile al fatto che abbiamo dovuto aumentare i risconti, poiché abbiamo ricevuto un numero più elevato di iscrizioni rispetto ai CS consegnabili o ai dossier rifiutati.

Un altro cospicuo discostamento dal budget di circa 74'000 franchi è individuabile nei costi del personale e riconducibile al coronavirus. I chiarimenti in merito alle misure e la loro comunicazione hanno preso molto tempo. Inoltre un EPS ha dovuto essere rinviato, il che ha creato una mole di lavoro supplementare.

Sono, invece, fonte di soddisfazione i ricavi di entrambi i conti delle entrate Tasse d'esame EPS (30'000 franchi a seguito delle numerose iscrizioni nel mese di ottobre 2020) e Contributi SEFRI (37'000 franchi), risultati maggiori al preventivo originale.

Inoltre abbiamo potuto beneficiare del generoso sostegno della Eskamed SA (RME) pari a 11'000 franchi per coprire l'onere aggiuntivo causato dalla situazione del coronavirus.

Un'ulteriore grande differenza rispetto al budget risulta nel conto Costi per prestazioni di terzi. Qui è stato possibile risparmiare circa 23'000 franchi rispetto al budget, in quanto gli eventi previsti, come ad esempio entrambe le feste di diploma EPS, non hanno potuto aver luogo.

Nel 2020 i risconti per servizi già pagati, ma non ancora erogati (EPS, PEQ, accreditamento e riconoscimento del metodo), sono di nuovo aumentati di 157'000 franchi, principalmente in seguito ai dossier PEQ pendenti summenzionati e agli EPS già previsti per il mese di aprile 2021. A causa del termine d'iscrizione nel mese di dicembre 2020 e alle numerose iscrizioni, molte tasse d'esame sono state versate nel 2020 e hanno dovuto essere interamente iscritte alla voce risconti. Al 31.12.2020 il saldo di tutti questi risconti ammonta complessivamente a 787'950 franchi.

L'attivo circolante dell'OmL TC è al 31.12.2020 di 1'681'289.53 franchi e supera di 202'627.98 franchi il valore del 31.12.2019. Il capitale proprio dell'OmL TC corrisponde al 31.12.2020 a 853'143.85 franchi.

Sede amministrativa

Da marzo e fino all'estate 2020 la sede amministrativa ha dovuto far fronte a una priorità imprevista in seguito alla pandemia del coronavirus. Il lockdown ha comportato un'ondata di richieste da parte dei terapeuti. Le direttive poco chiare delle autorità hanno reso impossibile, soprattutto all'inizio, una risposta tempestiva e affidabile. La preparazione delle informazioni complesse è stata possibile soltanto grazie al grande supporto del comitato direttivo che ha intrapreso i chiarimenti e i negoziati con le istanze federali e gli enti pubblici. Le ordinanze e misure in continuo mutamento hanno reso necessaria una comunicazione molto frequente. Le associazioni socie sono state tenute al corrente attraverso un promemoria e un piano di protezione costantemente aggiornati e «Corona News» regolari. In una nuova

rubrica del sito web è stata resa disponibile di tutti gli interessati la documentazione in tre lingue, corredata da link, documenti tipo e ulteriori informazioni.

Per poter sbrigare le attività quotidiane e far fronte alla situazione del coronavirus, la direzione della sede amministrativa ha aumentato i propri tempi di presenza nel primo semestre del 2020. Le attività si sono concentrate, come finora, sulla comunicazione di informazioni, sulla consulenza via e-mail e per telefono nonché sul sostegno amministrativo delle svariate procedure e del comitato direttivo. Ha continuato a essere necessario sbrigare un lavoro di base per ottimizzare i processi, creare nuove strutture, visionare e archiviare dati.

Nel secondo semestre sono iniziate l'organizzazione e la collaborazione nel gruppo guida del progetto Comunicazione. La reintegrazione della segreteria dell'esame EPS nella sede amministrativa prevista per il 2021 ha richiesto ulteriori risorse personali. È stato deciso di creare un posto combinato per la segreteria di/dell'esame e il disbrigo delle mansioni d'ufficio della sede amministrativa. La ricerca di candidate e candidati qualificati si è rivelata difficile e ha richiesto molto tempo soprattutto per quanto riguarda il requisito imprescindibile di buone conoscenze del francese. Come organizzazione con orientamento nazionale, l'OmL TC ha bisogno di personale in grado di padroneggiare più di una lingua ufficiale. L'EPS deve inoltre tassativamente essere offerto in tre lingue nazionali. A fine novembre abbiamo fortunatamente trovato in Corinne Hiller una persona perfettamente qualificata. Con la riorganizzazione delle mansioni e dei gradi di occupazione, Claudia Ziegler ha terminato la sua attività presso la sede amministrativa a fine anno.

Commissione d'esame (CE)

L'anno 2020 ha costituito una sfida anche per la commissione d'esame. L'EPS del mese di marzo 2020 ha dovuto essere annullato due giorni prima del primo giorno d'esame. La delusione è stata forte non soltanto per i candidati, ma anche per gli esperti e la commissione d'esame. Tutte le parti si sono impegnate a fondo per rimandare l'esame, il che ha richiesto abilità pianificatrici e logistiche. Nel mese di agosto si è potuto recuperare l'esame e poco dopo in ottobre si è potuto organizzare l'EPS previsto.

A entrambi gli Esami Professionali Superiori tenutisi nel 2020 hanno partecipato complessivamente 109 candidati, di cui 77 hanno superato l'esame. Gli altri 32 hanno la possibilità di ripetere le parti non superate.

La commissione d'esame si era posta come obiettivo di trovare almeno due nuovi specialisti per poter meglio affrontare la mole di lavoro. Nel mese di dicembre il comitato direttivo ha eletto Katharina Canziani e Christiane Gernet come membri della commissione d'esame. Entrambe hanno per qualche tempo operato come esperte d'esame. Grazie a questo lavoro vantano i requisiti per svolgere l'attività nella commissione d'esame e integrano alla perfezione il team. La commissione è ora composta come segue: Regula Banz, Barbara Crittin, Katharina Canziani, Christiane Gernet, Agnes Schweizer, Raphael Schenker e Georg Weitzsch. In questa composizione, la commissione d'esame è diventata una comunità di lavoro dinamica e costruttiva.

Il manuale, pensato come opera di consultazione per gli esperti, viene presentato il giorno di formazione nel mese di aprile 2021. La redazione del manuale è stata nel contempo appassionante e impegnativa e ha pertanto preso più tempo del previsto. La commissione d'esame è lieta del fatto che ora gli esperti d'esame dispongano di un documento di lavoro riuscito.

Per far fronte ai suoi compiti la commissione d'esame ha indetto otto riunioni, di cui due hanno avuto luogo online tramite Zoom. Gli argomenti sono stati in prevalenza la preparazione e il follow-up di entrambi gli Esami Professionali Superiori e le riunioni per le attribuzioni delle note nonché la formazione degli esperti e la cura di altri compiti contenutistici importanti. Anche quest'anno i membri della commissione d'esame erano responsabili dell'elaborazione di casi e di domande d'esame. Per lo svolgimento delle parti d'esame orali dell'EPS, la correzione e la valutazione dei lavori scritti, la commissione d'esame ha potuto contare in agosto su 27 e in ottobre su 37 esperti d'esame.

I riscontri dei candidati e degli esperti d'esame sono stati, come nell'anno precedente, molto buoni. A questo proposito si è richiamata l'attenzione soprattutto sulla conduzione di colloqui degli esperti basata sulla stima e sul sostegno. L'importanza di questo atteggiamento si riflette anche nei testi di valutazione che acquisiscono sempre più sostanza. La corretta valutazione e lo sviluppo della qualità sono ulteriori contenuti delle giornate di formazione, curati con particolare attenzione.

I membri della commissione presenziano agli esami orali. Queste visite si rivelano un sostegno e un incoraggiamento validi per gli esperti d'esame. Fungono inoltre da importante misura per la valutazione e l'ulteriore sviluppo degli esami.

La commissione d'esame desidera acquisire ulteriori esperti. Sebbene siano stati introdotti sette nuovi esperti occorrono altri specialisti, in quanto le iscrizioni agli esami continuano ad aumentare. La formazione dei nuovi specialisti dà buoni risultati e i partecipanti hanno già potuto applicare agli esami con professionalità quanto appreso.

Nel 2020 si sono potuti rilasciare complessivamente 90 diplomi federali. A 13 terapisti è stato consegnato il diploma a posteriori, 77 terapisti hanno conseguito il diploma dopo aver superato l'Esame Professionale Superiore. Purtroppo per i motivi noti si sono dovute disdire le feste di diploma previste. In compenso, i diplomandi hanno ricevuto un piccolo regalo per posta.

Riconoscimento del metodo

Nel 2020, dopo un lungo procedimento, la Terapia di Massaggio Ritmico ha potuto essere riconosciuta come nuovo metodo della terapia complementare. Il 21 dicembre 2020 la SEFRI ha integrato questa terapia come 20° metodo nel regolamento d'esame concernente l'Esame Professionale Superiore. Anche in questo metodo è pertanto possibile conseguire un certificato settoriale e assolvere l'EPS.

Nel 2020 sono state rifiutate due richieste di riconoscimento del metodo. L'organo responsabile di un metodo ha quindi presentato ricorso contro la decisione negativa. Questo ricorso è stato rifiutato dalla commissione di ricorso dell'OmL TC nel mese di novembre 2020. Attualmente si stanno valutando tre richieste di riconoscimento del metodo.

Procedura di Equivalenza Certificato Settoriale (PEQ CS)

Nel 2020 si sono potuti emettere 312 certificati settoriali nell'ambito della procedura di equivalenza, il che corrisponde a un aumento del 5% rispetto all'anno precedente. Dall'inizio della procedura di equivalenza alla fine dell'anno in rassegna si sono potuti emettere complessivamente 1343 certificati settoriali. Anche nel 2020 non è stato presentato alcun ricorso contro la decisione sull'equivalenza al certificato settoriale dell'OmL TC.

Qualche nota sulla quota dei dossier rifiutati o non completi nella PEQ CS: nel 2020 la quota delle richieste rifiutate è stata del 15% circa, più o meno in linea con quella dell'anno precedente. Nella maggior parte dei casi il criterio relativo al saggio volto ad attestare l'identità TC è stato considerato non soddisfatto. In circa un terzo di tutti i dossier è stato richiesto l'inoltro di un complemento, anche qui perlopiù in seguito a un saggio insufficiente.

Accreditamento

Nell'anno in rassegna sono stati inoltrati sette dossier di accreditamento di istituti di formazione, di cui sono stati accreditati due cicli di formazione nella Svizzera romanda e due nella Svizzera tedesca. Tre richieste di accreditamento sono ancora in fase di elaborazione o devono soddisfare altri criteri per poter ottenere l'accREDITAMENTO.

Dall'inizio della procedura di accreditamento fino alla fine del 2020, l'OmL TC ha potuto accreditare nel complesso 36 formazioni TC con Tronc Commun, 4 formazioni TC con Tronc Commun esternalizzato nonché 7 corsi di formazione Tronc Commun.

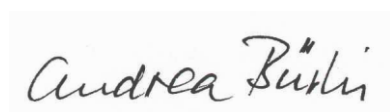
Nell'anno in rassegna si sono tenuti altri esami finale TC di istituti di formazione accreditati. L'OmL TC ha potuto consegnare complessivamente 172 certificati settoriali a persone che hanno superato con successo una formazione accreditata. Si tratta di un numero quasi cinque volte superiore a quello dell'anno precedente. Nel 2020 ha quindi potuto essere consegnata più della metà di tutti i certificati settoriali dopo una formazione accreditata; la quota della procedura di equivalenza è diminuita di conseguenza.

Inoltre nel 2020 gli istituti di formazione hanno ricevuto importanti informazioni tramite altre sei circolari. Nell'anno in rassegna ci ha accompagnato un tema costante: si tratta naturalmente della pandemia del coronavirus nonché delle rispettive misure e dei piani di protezione che hanno impegnato intensamente tutti gli istituti di formazione. In questa situazione straordinaria l'OmL TC ha deciso di accettare anche corsi web come ore di contatto.

Oltre al vero e proprio accreditamento, sono stati condotti alcuni colloqui preliminari con istituti di formazione interessati. Sono inoltre pervenute via mail e per telefono da tutta la Svizzera numerose richieste generali in merito all'accREDITAMENTO o all'organizzazione dell'esame finale TC.

Commissione di ricorso

Anche nell'anno in rassegna del coronavirus, la commissione di ricorso ha dovuto occuparsi di un ricorso contro una decisione negativa del comitato direttivo in merito al riconoscimento di un metodo come metodo della terapia complementare; quest'anno in lingua francese. Il ricorso è stato rifiutato. Anche se un metodo è molto noto e può essere utile per determinate indicazioni, il riconoscimento come metodo della TC deve essere rifiutato se mancano criteri basilari del profilo professionale o se attualmente il metodo viene esercitato nella prassi diversamente da quanto descritto nell'IDMET. Un metodo deve già essere esercitato nella prassi nella forma descritta nell'IDMET. Non è possibile presentare per l'approvazione un ulteriore sviluppo di un metodo auspicato per il futuro



Andrea Bürki
Presidente OmL TC



Claudia Pohl



Nicole Schaffner

Condirettrici della sede amministrativa OmL TC